

Home Chi siamo Contatti Accedi ai Notiziari

Cerca

Accedi



Giovedì, 12 Gennaio 2017

ACCEDI AI NOTIZIARI / AREA ABBONATI

DIRE
agenzia di stampa nazionale**DIRE GIOVANI.IT**
portale d'informazione per i giovani

USERNAME



PASSWORD



LOGIN

Notiziari MULTIMEDIALI ▶ POLITICA ▶ REGIONI ▶ ESTERI ▶ WELFARE ▶ SANITÀ ▶ AMBIENTE ▶ GIOVANI

SPECIALI

NEWSLETTER

VIDEO

DIRE AMBIENTE

Tweet



In Giappone grazie a Enea l'eccellenza italiana per la fusione nucleare



ROMA – Parla italiano il reattore sperimentale per la fusione nucleare **JT-60SA** che verrà completato nei prossimi due anni in Giappone nell'ambito del progetto di ricerca internazionale Broader Approach.

Oggi a Naka, a **100 chilometri da Tokyo**, si è celebrato l'avvio delle operazioni di assemblaggio del sistema magnetico, ovvero il 'cuore' del reattore, **sviluppato per produrre energia con la stessa reazione che avviene nelle stelle**.

In prima fila nella realizzazione della componentistica hi-tech, **l'Enea e aziende italiane leader** quali ASG Superconductors (famiglia Malacalza), Walter Tosto, Ocem Energy Technology e Poseico, oltre al Consorzio Icas

coordinato dalla stessa Enea.

“Si tratta di un risultato di grande rilievo per l'Italia e per l'ENEA in termini di ricadute scientifiche, economiche e di competitività- sottolinea il presidente dell'Enea Federico Testa- nei programmi di ricerca internazionale sulla fusione **Broader Approach** e **ITER**, la fornitura di componenti avanzati dalle nostre industrie di punta ha superato ampiamente il miliardo di euro”. Il nostro Paese, aggiunge Testa, “ha conquistato un livello di eccellenza in questa grande sfida tecnologica e di innovazione **per ottenere energia sicura, inesauribile e rispettosa dell'ambiente**, in grado di sostituire i combustibili fossili a costi competitivi”.

LEGGI ANCHE **Iter, l'energia del futuro è come quella del Sole**

Nello specifico, saranno made in Italy nove delle 18 bobine necessarie a realizzare il sistema magnetico superconduttore del JT-60SA, **una sorta di gigantesca 'ciambella' per contenere il plasma ad altissime temperature**. Le bobine pesano 16 tonnellate ciascuna, sono alte 8 metri e larghe 4,5 metri e sono state realizzate da ASG Superconductors negli stabilimenti genovesi dove sono state anche inglobate nelle strutture di contenimento realizzate dalla Walter Tosto. Il tutto sotto la supervisione di Enea.



“La prima di queste nove bobine italiane è già in Giappone e la seconda arriverà entro fine gennaio”, spiega Aldo Pizzuto, direttore Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare dell'Enea, aggiungendo che “la terza e la quarta sono in Francia presso il CEA per il pre-assemblaggio e i test criogenici ed entro l'anno tutti e nove i magneti italiani saranno consegnati. **L'assemblaggio del sistema superconduttore dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2018 e l'anno dopo è previsto il primo plasma**”.

In questo progetto di eccellenza c'è anche una nota rosa: le due prime bobine italiane sono state chiamate **'Roberta' ed 'Eleonora', come le figlie di due ricercatori Enea**. Invece a quelle francesi, che sono le restanti nove, è stato dato il nome di attrici famose: le prime due sono **'Annie' (Girardot) e 'Brigitte' (Bardot)**.



Altre news - **AMBIENTE**



Non solo api: i neonicotinoidi fanno male anche agli uccelli. I dati di Greenpeace



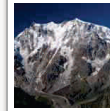
Energy storage, Enel acquista sviluppatore Usa Demand Energy/FT e VD



Clima, assicuratori avvertono: “Con aumento superiore a 1,5 gradi danni si moltiplicano”



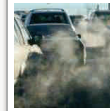
Ondata di gelo, anche nelle Oasi Wwf gli animali fanno i conti col ghiaccio/FOTO



In Friuli è allarme ghiacciai: “Dagli anni '80 ridotti di oltre il 50%”



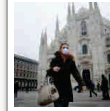
Maltempo, Coldiretti: Campagne in ginocchio, milioni di danni



Smog, Bonelli: “84.000 vittime all'anno per l'inquinamento”



Neve fin sulle coste dell'Adriatico entro sera



Smog, Legambiente: “32 città oltre limiti polveri sottili, ecco il nostro piano anti-inquinamento”



Il reattore euro-nipponico JT-60SA nasce nell'ambito del Broader Approach, l'accordo Europa-Giappone da 660 milioni di euro finalizzato ad una più rapida esecuzione del programma di ricerca mondiale sulla fusione nucleare. Oltre alla fornitura di nove bobine e di 18 casse di contenimento (per tutte le 18 bobine), **le attività svolte dall'Enea riguardano la progettazione e la realizzazione di altri componenti di grande interesse tecnologico e industriale.** Oggi il nostro Paese dà un contributo rilevante ai principali programmi di ricerca internazionale sulla fusione (Iter, Demo e Broader Approach) ed è tra i partner principali delle agenzie europee EuroFusion e Fusion for Energy (F4E). A livello nazionale, Enea è il punto di riferimento nel progetto ITER, International Thermonuclear Experimental Reactor, reattore sperimentale in via di realizzazione in Francia, a Cadarache, nell'ambito di una collaborazione Europa, Giappone, Stati Uniti, Russia, Cina, India e Corea.

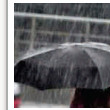
Il Dipartimento Fusione e Tecnologie della Sicurezza Nucleare, con i Centri di Ricerca di Frascati e del Brasimone, vanta professionalità e dotazioni strumentali di altissimo livello, riconosciuti quali eccellenze a livello internazionale. Gli scienziati dell'Enea sono stati tra i primi a realizzare impianti per lo studio dei plasmi a confinamento magnetico, macchine per la fusione come il Frascati Tokamak (Ft) e il Frascati Tokamak Upgrade (Ftu); **le attività sulla fusione hanno originato oltre 50 brevetti negli ultimi 20 anni**, con ricadute significative per lo sviluppo e la competitività delle industrie nazionali. L'Italia punta anche a realizzare all'interno dei confini nazionali un polo di ricerca scientifico-tecnologico tra i più avanzati al mondo per la fusione nucleare, un progetto da 500 milioni di euro e oltre 1.800 addetti per realizzare il Divertor Tokamak Test facility (DTT), un'infrastruttura strategica per lo sviluppo di tecnologie innovative e per la competitività dell'industria italiana.

12 GENNAIO 2017

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



Terremoto, Realacci: "L'8xmille sia destinato al ripristino dei beni culturali"



Meteo, piogge sulle regioni centro meridionali



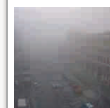
Capodanno a tavola, boom di lenticchie portafortuna



Monaco nominato commissario unico per le discariche, 133 in infrazione Ue



Meteo, le previsioni per Capodanno: tempo stabile e niente pioggia



Tempo stabile e niente pioggia, nebbia al Nord

VEDI L'ARCHIVIO

DIRE.it

Home
Chi siamo
Contatti
Notiziari
Politica
Mondo
Vaticano
San Marino
Ordine di Malta
Europa
Welfare
Sanità
Ambiente
Giovani
ACCEDI AI NOTIZIARI

Notiziari Regionali

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli V. Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Piemonte
Puglia
Sardegna
Toscana
Umbria
Veneto

Sezioni

Speciali
Scientificamente
Regione Lazio
Interviste
Rassegna Stampa
Prime Pagine
Newsletter
Psicologia
Salute
Minori
Scuola
Il Resto Delle Notizie
San Marino
Ordine Medici Roma
VIDEO

Tag

abruzzo agricoltura ambiente
bologna calabria campania
cultura elezioni emilia romagna
firenze friuli venezia giulia
giovani governo italia lavoro
lazio m5s matteo renzi
migranti milano minori musica
napoli papa francesco pd prime pagine
puglia quotidiani rassegna referendum
renzi rifiuti roma salute
sanità san marino sardegna
scuola terremoto terrorismo toscana
turismo Ue università virginia raggi

DIRE



Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Accetto Info